

VESUVIUS plc

Politica contro la corruzione e le tangenti

DIRETTIVE RELATIVE ALLA CONDOTTA SUL LAVORO, TESE A PREVENIRE TANGENTI E CORRUZIONE

1.0 Introduzione

- 1.1 La presente Politica, creata per fornire una guida relativa all'etica aziendale, integra i principi stabiliti dal Codice di Condotta, in modo tale da dimostrare che tutte le società di Vesuvius operano in modo equo, trasparente e con integrità.

Lo scopo della presente politica è quello di:

- i) Garantire che Vesuvius plc e le sue associate (di seguito "Vesuvius") rispettino appieno tutte le leggi applicabili e operino in base agli standard etici nello svolgimento delle proprie attività;
- ii) Stabilire le nostre responsabilità e quelle di coloro che lavorano con noi, nell'osservanza e nel mantenimento della nostra posizione per quanto riguarda le tangenti e la corruzione;
- iii) Fornire informazioni e guidare coloro che lavorano con noi, in modo che riconoscano e gestiscano i problemi relativi alle tangenti e alla corruzione.

2. Ambito

- 2.1 Le presenti Direttive si applicano a tutti i dipendenti di Vesuvius e, se appropriato, a soggetti terzi che effettuano dei servizi per Vesuvius.
- 2.2 Le presenti Direttive si applicano a tutto il Gruppo, a prescindere dal paese in cui viene svolta l'attività e/o ha sede una particolare business unit. I principi contenuti nelle presenti Direttive devono essere applicati in tutti paesi, anche qualora fossero più severi rispetto alle leggi locali. Qualora le leggi locali fossero invece più restrittive delle presenti Direttive, dovranno essere rispettate sia le Direttive che le leggi.
- 2.3 Chiunque lavori in Vesuvius deve dimostrare che tutte le attività sono svolte in base ai più alti standard etici e che sono conformi sia alle presenti Direttive che a tutte le leggi applicabili.

3. Politica

- 3.1 All'interno di Vesuvius, nessuno dovrà essere coinvolto in alcuna forma di corruzione.
- 3.2 Per "tangente" s'intende la promessa di denaro, ricompense, favori o benefici a una persona o un pubblico ufficiale,¹ al fine di influenzarne il comportamento o il giudizio.

In particolare, i dipendenti di Vesuvius si asterranno da:

- (i) Offrire tangenti a chicchessia;
- (ii) Accettare tangenti; e/o

¹ Per "pubblico ufficiale estero" s'intende un individuo che (a) svolga una mansione legislativa, amministrativa o giudiziaria di qualunque tipo, in seguito a nomina o elezione, in un paese o territorio al di fuori del Regno Unito (o qualunque suddivisione di tale paese o territorio), (b) eserciti una funzione pubblica (i) per conto di un paese o territorio esterno al Regno Unito (o qualunque suddivisione di tale paese o territorio), o (ii) per qualunque agenzia o azienda pubblica di tale paese o territorio (o suddivisione), o (c) sia un pubblico ufficiale o agente di un'organizzazione pubblica internazionale.

- (iii) Partecipare a qualunque forma di corruzione indiretta, offrendo o ricevendo tangenti attraverso terzi.

4. Conformità e supervisione

- 4.1 Il Vicepresidente Finanziario della relativa business unit è responsabile dell'applicazione delle presenti Direttive e del loro rispetto. Deve fornire la propria consulenza e approvare pagamenti, doni e spese, in conformità alle presenti Direttive. L'ufficio Audit interno monitorerà l'applicazione delle Direttive e verificherà la conformità. L'Ufficio Legale del Gruppo è a disposizione per rispondere a eventuali domande.

5. Terzi

- 5.1 Nella presente politica, per terzi s'intende qualunque individuo, persona o organizzazione che effettui dei servizi per o per conto di Vesuvius; sono inclusi clienti, fornitori, distributori, contatti, agenti, consulenti, potenziali o effettivi, nonché organismi statali e pubblici, fra cui i loro consulenti, rappresentanti e ufficiali, politici e partiti politici.
- 5.2 Vesuvius potrebbe essere ritenuta responsabile per gli atti di corruzione effettuati dai propri intermediari, come ad esempio distributori, agenti, consulenti e altri soggetti terzi. Tutti gli agenti e i soggetti terzi che agiscono per conto di Vesuvius devono rispettare tutte le leggi applicabili. Inoltre, devono essere messi al corrente delle presenti Direttive, per promuovere una migliore condotta dell'attività.
- 5.3 Gli Agenti e i Distributori devono essere selezionati in base alla relativa politica, che prevede adeguati controlli su di essi (vedere la Politica sulla Selezione degli Agenti).
- 5.4 I soggetti terzi non devono essere soliti ad atti che violino le presenti Direttive o le leggi locali applicabili.

6. Doni e intrattenimento

- 6.1 I doni e l'intrattenimento devono essere offerti e accettati esclusivamente per adeguati scopi sociali e aziendali e devono essere commisurati allo stato e all'anzianità delle persone coinvolte.
- 6.2 Quando si valutano i doni e l'intrattenimento (sia che si forniscano o che si ricevano) è necessario stabilire se potrebbero essere intesi, o anche ragionevolmente interpretati, come una ricompensa o un incoraggiamento a fare un favore o a riservare un trattamento preferenziale; se così fosse, le presenti Direttive fanno divieto di offrire o accettare tali doni/intrattenimento.
- 6.3 I doni devono essere offerti in modo aperto, incondizionato, devono essere di valore modesto e devono essere conformi alle politiche sulle spese della relativa business unit. I doni e l'intrattenimento non devono mai essere offerti o accettati per ottenere o mantenere gli affari, per ricompensa o come incentivo.
- 6.4 Eventuali scostamenti dalle Direttive o dalla politica sulle spese della business unit devono essere approvati in anticipo e per iscritto dal Management senior.
- 6.5 Tutte le offerte di doni e di ospitalità che superano determinati limiti o che vengono fatte a pubblici ufficiali e società statali, ovvero a persone o società a vantaggio di un pubblico ufficiale, devono essere approvate in anticipo dal Management senior, come previsto dal registro per i doni e l'ospitalità del Gruppo. L'approvazione o il rifiuto della richiesta da parte del Management senior sarà documentato nel registro per i doni e

l'ospitalità del Gruppo.

7. Donazioni in beneficenza

- 7.1 Le ONLUS e le donazioni potrebbero potenzialmente essere utilizzate a scopo di corruzione. Se Vesuvius supporta alcune ONLUS, in particolare nelle proprie comunità locali, non deve farlo su richiesta dei clienti e/o partner, salvo previa approvazione scritta del Management senior. Le donazioni in beneficenza (contanti, contributi a eventi di beneficenza, pubblicazioni o iniziative per la raccolta di fondi) devono essere approvate in anticipo dal Management senior.
- 7.2 Vesuvius vieta doni o donazioni a partiti politici.

8. Mazzette

- 8.1 Le mazzette sono vietate dalle presenti Direttive. Per mazzette s'intendono i pagamenti effettuati allo scopo di garantire o accelerare un'azione di routine da parte di un pubblico ufficiale o di un'agenzia governativa (es. emissione di licenze o permessi, passaggio di beni alle dogane).
- 8.2 In alcune circostanze, **la legge richiede**² a Vesuvius il pagamento dei servizi di pubblici ufficiali (es. sdoganamenti o visite delle autorità di regolamentazione ambientale). Ci aspettiamo che tali ufficiali eseguano la mansione che la legge e le normative impongono loro e che gli eventuali compensi pagati siano legali. Se possibile, prima di effettuare i pagamenti, è necessario richiedere una prova che ne documenti la necessità, oltre a una ricevuta. Tali pubblici ufficiali non devono ricevere ulteriori pagamenti o doni.

9. Potenziali conseguenze della mancata osservanza delle presenti Direttive

- 9.1 Le potenziali conseguenze della mancata osservanza delle presenti Direttive possono includere quanto segue:
- 9.1.1 Per Vesuvius:
- Ammende d'importo illimitato;
 - Rimborso di eventuali somme ricevute;
 - Risoluzione di contratti;
 - Divieto di fare offerte per determinati contratti;
 - Danni alla reputazione.
- 9.1.2 Per voi:
- Ammende - che possono essere d'importo illimitato e che non saranno pagate dall'Azienda per conto dei singoli;
 - Detenzione e azioni disciplinari;
 - Arresto, normalmente le sentenze prevedono 5-10 anni.

Vesuvius offrirà pieno supporto a chiunque si rifiuti di pagare tangenti, nonostante eventuali inconvenienti (perdita di business o ulteriori costi a carico di Vesuvius). In ogni caso, non si devono fare cose che potrebbero compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

² Non la consuetudine o la pratica

10. Violazioni o potenziali violazioni delle presenti Direttive

- 10.1 Tutti i dipendenti sono invitati a comunicare il prima possibile eventuali casi, effettivi o sospetti, di tangenti e corruzione.
- 10.2 Qualora si ritenga che le Direttive non siano state rispettate o se qualcuno richiede di fare qualcosa che va contro le presenti Direttive, la situazione deve essere immediatamente comunicata al proprio diretto superiore. Qualora il diretto superiore non fosse la persona appropriata, il problema del dipendente deve essere sottoposto direttamente all'attenzione del Management senior, del Vicepresidente Finanziario della relativa business unit o dell'Ufficio Legale del Gruppo. Si può anche riferire una sospetta violazione delle presenti Direttive attraverso la linea telefonica dedicata ai problemi lavorativi dei dipendenti di Vesuvius.
- 10.3 Nella Tabella sul retro della presente politica vengono indicate ulteriori "spie di allarme" che potrebbero indicare la presenza di tangenti e corruzione.

11. Formazione/ulteriori indicazioni

Alcuni dipendenti saranno tenuti a partecipare a un'apposita presentazione, in cui vengono spiegati la politica e il contesto normativo (illustrato con esempi pratici), oltre a un programma di formazione on-line, nel quale verranno fornite ulteriori informazioni a integrazione delle presenti Direttive. Se non si venisse selezionati, ma si desiderasse partecipare all'evento di formazione, sarà sufficiente contattare il proprio Vicepresidente Finanziario.

12. Domande

- 12.1 In caso di domande relative alle presenti Direttive, contattare il proprio responsabile o il Vicepresidente Finanziario della propria business unit. Qualora i dubbi non potessero essere sottoposti al proprio responsabile o al Management senior, il Vicepresidente Finanziario si potrà rivolgere all'Ufficio Legale del Gruppo.

Tabella: Potenziali "spie di allarme":

Di seguito viene fornito un elenco di possibili "spie di allarme" che possono "accendersi" durante il lavoro per Vesuvius e che possono creare problemi, ai sensi delle leggi anti-tangenti e anticorruzione. L'elenco non vuol essere esaustivo ed è esclusivamente a scopo illustrativo.

Se ci si trova di fronte a queste "spie di allarme" quando si lavora per Vesuvius, è necessario riferirlo il prima possibile al Management senior, al Vicepresidente Finanziario o all'Ufficio Legale del Gruppo:

- (a) Si viene a sapere che un soggetto terzo ricorre o è stato accusato di ricorrere a pratiche lavorative improprie;
- (b) Si viene a sapere che un soggetto terzo è noto per il pagamento di tangenti o per la richiesta di pagamento di tangenti, oppure che è noto per un "rapporto speciale" con pubblici ufficiali esteri;
- (c) Un soggetto terzo insiste per ricevere una commissione o un pagamento prima d'impegnarsi a sottoscrivere un contratto con noi o a svolgere una funzione pubblica o un procedimento per noi;
- (d) Un soggetto terzo richiede il pagamento in contanti e/o si rifiuta di sottoscrivere un impegno formale o un accordo di retribuzione, ovvero di fornire una fattura o una ricevuta per un pagamento effettuato;
- (e) Un soggetto terzo richiede che il pagamento venga fatto in un paese o luogo geografico diverso da dove risiede o svolge l'attività;
- (f) Un soggetto terzo richiede un ulteriore compenso o commissione non prevista per "agevolare" un servizio;
- (g) Un soggetto terzo richiede un cospicuo intrattenimento o doni generosi prima di avviare o portare avanti le trattative contrattuali o la fornitura di servizi;
- (h) Un soggetto terzo richiede che venga effettuato un pagamento per "passare sopra" a potenziali violazioni della legge;
- (i) Un soggetto terzo richiede di dare lavoro o altro benefit a un parente o amico;
- (j) Si riceve da un soggetto terzo una fattura che non sembra standard o personalizzata;
- (k) Un soggetto terzo insiste sull'utilizzo di lettere d'intenti o si rifiuta di mettere per iscritto i termini concordati;
- (l) Si nota che ci è stata fatturata una commissione o un pagamento che sembra eccessivo per il servizio che è stato fornito;
- (m) Un soggetto terzo richiede il ricorso a un agente, intermediario, consulente, distributore o fornitore cui normalmente non ci rivolgiamo; ovvero
- (n) Viene fornito un dono insolitamente generoso o viene offerta una generosa ospitalità da un soggetto terzo.